Anno 1874. — Roma - Lunedì, 31 Agosto — Num. 207.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA


ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno .... » | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | |
| ROMA .................. L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno .... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.


I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de'Lucchesi.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. 2050 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dai Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, per l'esecuzione della legge 14 giugno 1874, num. 1945, sulle tasse imposte sui trasporti per strada ferrata, con effetto dal 21 agosto 1874, restando da quel giorno abrogato il regolamento approvato col Nostro decreto del 21 aprile 1862, num. 558.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.
S. Spaventa.

**Regolamento** *per l'esazione delle tasse erariali sui trasporti per strada ferrata.*

Art. 1. Le tasse imposte dalla legge 14 giugno 1874, num. 1945, saranno riscosse dalle Amministrazioni di strade ferrate in aggiunta ai prezzi che esigono per trasporto di persone, di bagagli, di merci e di ogni altro oggetto, tanto per il titolo principale del trasporto quanto per ogni spesa accessoria.

Non saranno soggetti a tassa i compensi che le Amministrazioni esigono per presa e consegna a domicilio, come per sosta e magazzinaggio delle merci.

Art. 2. Nei registri delle Amministrazioni delle strade ferrate dovranno conteggiarsi separatamente mese per mese i prodotti della grande e della piccola velocità dipendenti dalle tariffe dei trasporti, dalle spese accessorie e dalle tasse governative.

Le Amministrazioni delle strade ferrate pubbliche a cavalli conteggieranno tutti i loro prodotti sotto la categoria della piccola velocità.

Art. 3. Colla scorta di questi registri, le Amministrazioni nei primi 25 giorni di ciascun mese presenteranno al Commissariato governativo, che ha la sorveglianza dell'esercizio delle medesime, una liquidazione provvisoria dei prodotti e delle tasse del mese precedente, in triplo esemplare, secondo il modello alligato *A*.

Contemporaneamente presenteranno in triplo, secondo il modello *B*, la liquidazione definitiva delle tasse per il mese precedente a quello cui si riferisce la liquidazione provvisoria.

Art. 4. Il Commissariato governativo riscontrerà le due liquidazioni coi documenti contabili del suo ufficio e con quelli esistenti presso l'Amministrazione della strada ferrata, e dentro 15 giorni ne restituirà un esemplare colla dichiarazione di regolarità o colle somme rettificate, e trasmetterà gli altri due esemplari rispettivamente al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Direzione generale del Tesoro, perchè possa da questa esercitarsi la vigilanza attribuitale dalla legge 22 aprile 1869, n. 5086, articolo 22, dando in pari tempo avviso alla competente Intendenza di finanza dell'ammontare delle tasse da versarsi.

L'Amministrazione delle strade ferrate è obbligata a versare l'importo delle tasse nel termine stabilito dall'articolo 2 della legge 23 agosto 1868, n. 4552.

Se il Commissariato non avrà potuto esaminare in tempo le liquidazioni, nè le avrà restituite colla sua vidimazione, l'Amministrazione della strada ferrata verserà l'importo della tassa secondo le notifiche da essa fatte. In questo caso il Commissariato ne renderà informata la Direzione generale del Tesoro.

Art. 5. Le dichiarazioni apposte dai commissari governativi in calce delle liquidazioni delle tasse non libereranno le Amministrazioni di strade ferrate dalla responsabilità per le ommissioni e per gli errori commessi, e le liquidazioni potranno sempre essere rettificate.

Art. 6. Le Amministrazioni di strade ferrate presenteranno nel termine che è prefisso dai rispettivi atti di concessione, e quando questi non provvedano, entro l'aprile di ciascun anno, insieme al conto generale dei prodotti il conto distinto delle tasse riscosse e versate nell'anno precedente.

Questi conti saranno esaminati e discussi dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Le osservazioni e rettificazioni del Ministero saranno comunicate con ricevuta alle Amministrazioni delle strade ferrate, le quali avranno il termine di un mese per presentare le loro deduzioni.

L'approvazione definitiva dei conti annuali spetta ai Ministeri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Art. 7. Il versamento delle tasse sarà fatto dalle Amministrazioni delle strade ferrate alla Tesoreria provinciale del luogo in cui hanno la sede legale.

Il tesoriere rilascierà quietanza di versamento, con applicazione al corrispondente capitolo del bilancio d'entrata, alle suddette Amministrazioni. L'Intendenza di finanza notificherà la riscossione al Commissariato governativo dal quale ebbe la comunicazione della somma da riscuotere.

Art. 8. Il Commissariato governativo rimetterà al Ministero dei Lavori Pubblici le dichiarazioni ricevute dall'Intendenza di finanza.

Art. 9. Spetterà al Ministero delle Finanze il curare l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 della legge 14 giugno 1874 contro le Amministrazioni delle strade ferrate che non eseguiscano i versamenti nei termini stabiliti.

Art. 10. I registri dai quali devono essere staccati i biglietti di libera circolazione gratuita, permanente o temporanea, ed i buoni per biglietti di viaggio a prezzo gratuito o ridotto avranno i fogli numerati e parafati dal capo dell'Amministrazione della strada ferrata e saranno diversi a seconda della diversa qualità dei biglietti o dei buoni.

Questi registri potranno essere, ad ogni richiesta, esaminati e riscontrati dal commissario governativo o da un delegato del Ministero delle Finanze.

I biglietti ed i buoni di cui sopra non possono mai valere oltre l'anno nel quale sono rilasciati.

Art. 11. La tassa sui biglietti di libera circolazione permanente o temporanea su tutta la rete o sopra determinate linee, che fossero rilasciati fuori dei casi contemplati dall'articolo 4 della legge del 14 giugno 1874, si liquiderà sui prezzi stabiliti nelle tariffe della strada ferrata per gli abbuonamenti.

Se nelle tariffe dell'Amministrazione che avrà rilasciato i biglietti non siano compresi prezzi d'abbuonamento, la tassa sarà liquidata sui prezzi d'abbuonamento più elevati che sono fissati dalle Società concessionarie delle ferrovie del Regno.

Art. 12. Le tasse sulle convenzioni particolari, non regolari a termini degli articoli 274 e 276 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, saranno liquidate, per gli effetti dell'articolo 4 della legge 14 giugno 1874, secondo i prezzi stabiliti nelle tariffe generali e speciali della strada ferrata cui riguardano.

Art. 13. Gli ufficiali dei Commissariati governativi per le ferrovie e gli agenti delle finanze potranno, in seguito ad ordine scritto del commissario governativo, richiedere agli agenti delle ferrovie di assistere al riscontro dei biglietti dei viaggiatori, e rileveranno con processo verbale le contravvenzioni all'articolo 4 della legge 14 giugno 1874.

Art. 14. I commissari governativi che, nel riscontrare le liquidazioni delle tasse ed i conti presentati dalle Amministrazioni delle strade ferrate riconosceranno essersi emessi abusivamente biglietti di viaggio gratuito od a prezzo ridotto, od essersi fatte convenzioni non regolari a termini degli articoli 274 e 276 della succitata legge sulle opere pubbliche, stenderanno i processi verbali delle singole contravvenzioni e ne daranno immediata comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici, unendovi un calcolo dell'ammontare della tassa indebitamente non percetta e dei prodotti da portarsi in conto per gli effetti dell'ultimo paragrafo dell'articolo 4 della legge 14 giugno 1874.

**Disposizioni transitorie.**

Art. 15. Prima del 21 agosto 1874 ogni Amministrazione delle ferrovie deve presentare al rispettivo Commissariato governativo:

1° L'elenco delle convenzioni speciali per ribassi accordati a spedizionieri ed appaltatori di trasporti per terra e per mare, che siano state notificate od approvate dall'Amministrazione governativa.

Il Commissariato governativo avrà facoltà di richiedere la copia di tutte o di alcune di tali convenzioni;

2° La copia delle convenzioni che non fossero state ancora notificate od approvate;

3° L'elenco dei biglietti di circolazione gratuita e dei buoni per viaggio a prezzo gratuito o ridotto rilasciati nell'anno.

Art. 16. I biglietti di libera circolazione, di circolazione temporanea o per un solo viaggio ed i buoni per viaggio a prezzo ridotto che hanno valore dopo il 21 agosto 1874, dovranno essere rinnovati prima di tale data, qualora non siano staccati da un registro a madre e figlia.

Visto d'ordine di Sua Maestà

*Il Ministro delle Finanze*
M. Minghetti.

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*
S. Spaventa.

*(Seguono i Modelli).*

*Il Num.* DCCCCIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario, mobiliare, marittimo ed altre stabilita in Cagliari col nome di *Banca Industriale e Commerciale Sarda*, e col capitale nominale di lire 1,000,000 diviso in n° 4000 azioni di lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Industriale e Commerciale Sarda*, sedente in Cagliari ed ivi costituitasi con gli atti inserti allo istrumento pubblico di deposito del 2 giugno 1874, rogato Lazzaro Dessi, al n° 398 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'altro istrumento pubblico di deposito del 3 luglio 1874, rogato pure in Cagliari dallo stesso notaio Lazzaro Dessi, al n° 481 di repertorio.

Articolo II.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, in udienza del 7 agosto 1874, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Cirillo cav. Giovanni, maggiore nell'arma del genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Toselli Cesare Giuseppe, sottotenente d'artiglieria, allievo della Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio, promosso al grado di tenente nell'arma stessa in seguito al risultato degli esami finali di detta Scuola;

Giorgini Giorgio Nicolao, id. id.;
Panizzardi Alessandro Pietro, id. id.;
Villa Vecchia Beltrando Gio. Battista, id. id.;
De Petro Giorgio Andrea, id. id.;
Morabito Luigi Pietro, id. id.;
Martinelli Michele Maria, id. id.;
Polleri Gio. Battista Carlo, id. id.;
Vitelli Raffaele Luigi, id. id.;
Stilo Raffaele, id. id.;
Savelli Francesco Saverio, id. id.;
Rizzardi Michele Luciano, id. id.;
Allemandi Carlo Alberto, id. id.;
Lang Guglielmo Giuseppe, id. id.;
Guerrero Edoardo Pietro, id. id.;
Laviano Diodato Carlo, id. id.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti i verbali della Commissione composta di rappresentanti la provincia e il comune di Torino, per esaminare le condizioni attuali del R. Museo industriale italiano;

Visto il verbale della seduta del Consiglio di perfezionamento del Museo medesimo tenuta il 18 agosto 1874;

Vista la relazione del comm. deputato Emilio Morpurgo, segretario generale di questo Ministero,

Decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione coll'incarico di avvisare ai provvedimenti da introdurre, fin dal principio del venturo anno scolastico, nell'assetto del R. Museo industriale italiano in Torino;

Art. 2. La Commissione è composta come segue:

S. E. Sclopis di Salerano conte Federico, senatore del Regno, *presidente*;

Berti comm. prof. Domenico, vicepresidente del Consiglio superiore dell'istruzione industriale e professionale, deputato al Parlamento, *vicepresidente*;

Arcozzi-Masino cav. Luigi, consigliere comunale di Torino;

## APPENDICE

*Quanto prima sarà dato principio in queste* appendici *alle pubblicazioni di un nuovo romanzo di* B. Auerbach, *intitolato*

# VALFREDO

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

*È recato in italiano, per la prima volta dall'originale tedesco, col consenso dell'autore.*

*Nell'annunziare ai lettori di queste appendici la pubblicazione di un nuovo lavoro dell'autore dell'*In Alto, *di* Lorle *non abbiam bisogno di spender parole per farne desiderata ed accetta la lettura.*

*Diremo solo che il nuovo racconto ai molti e noti pregi degli scritti del celebre romanziere tedesco, aggiunge quello di svolgersi sui fatti e i casi straordinarii dell'età nostra, e specialmente sul più grande ed importante qual fu il costituirsi della nazione germanica e il sorgere del nuovo Impero.*

*Così la* Storia patriottica di una famiglia, *è veramente il racconto vivo, attuale, dal vero, delle lotte tanto nel campo delle idee che su quelli delle battaglie, combattute dal gran partito nazionale tedesco.*

*A questo magnifico quadro l'Auerbach seppe dare la smagliante attrattiva della sua ricca e meravigliosa tavolozza.*

La Direzione.

## MISCELLANEE SCIENTIFICHE

### FISICA TERRESTRE, GEOGRAFIA E VIAGGI

SOMMARIO: Una spedizione russa in cerca del *Tegetthoff* — Morte di Dourneaux-Dupéré — Lettera del dottore Nachtigall.

Devo oggi anzi tutto ritornare per un istante alle *Miscellanee* pubblicate nel n. 174 di questa *Gazzetta* (23 luglio), dove, discorrendo sui *navigatori della spedizione austro-ungarica al polo Artico*, si asseriva che qualora si avverasse il triste caso di non vedere ritornata nell'imminente autunno la spedizione suddetta, o di non averne soddisfacente notizia, non solamente il governo austro-ungarico, ma tutte le nazioni civili dovranno cooperare ad una spedizione di investigazioni e di riscatto.

Due giorni dopo la pubblicazione di quell'articolo mi venne sott'occhio lo *Standard* di Londra (appunto del 23 luglio), nel quale con non piccola soddisfazione leggo che il governo russo ha annunziato la sua volontà di far allestire una spedizione in cerca della nave austriaca *Tegetthoff*, a proposito della quale nulla più si è udito dal 21 agosto 1872 in qua.

Come debba essere organizzata questa spedizione e quali vie debba essa percorrere, non si conosce ancora. Il capitano russo Sidoroff dichiarò al ministro russo della marina, che egli era d'avviso essere probabile che il *Tegetthoff* si trovasse ancora nelle vicinanze del capo Nassau.

Il capitano inglese Wiggens, uno dei più sperimentati navigatori su pei paraggi artici, giunse ultimamente, in compagnia del signor Lamont, al mare di Cara, per fare investigazioni scientifiche, e anche per la pesca di balene, ecc. Or bene, il signor Wiggens, il quale mantiene corrispondenza col conte Wilczek (promotore, sostenitore e padre di questa spedizione, come già sanno i lettori, che non avranno dimenticato il Wilczek, nè il suo *Isbjörn*), promise di percorrere nel suo viaggio la stessa strada battuta dal *Tegetthoff* nella state del 1872, e segnatamente la costa della Nuova Zembla dal capo Nassau all'isola Barents, in cerca dei quartieri iemali del *Tegetthoff*, appunto come fecero le navi norvegie nell'anno scorso.

Il capitano Wiggens, il quale nel 1872 voleva e non potè prender parte alla spedizione polare austro-ungarica, ora nutre le più liete speranze di questa spedizione. Dio lo accompagni, come lo accompagnano i voti nostri. Frattanto il *Recueil Maritime*, il *Messaggere* di Cronstadt e di Nicolajew, e i fogli ufficiali di Archangel, pubblicarono un invito a tutti i naviganti, richiedendo di mandare al ministero degli esteri, a Vienna, quelle notizie del *Tegetthoff*, le quali ad essi verrà fatto di raccogliere.

Nella poc'anzi ricordata appendice della *Gazzetta Ufficiale* ci avvenne di fare menzione del signor Dourneaux-Dupéré e di recenti sue comunicazioni geografiche, tolte dal suo Giornale del viaggio nel Sahara, e che il signor Duveyrier testè partecipava alla Società Geografica di Parigi. Non ci aspettavamo di dovere così presto annunziare la immatura e tragica morte di quell'intrepido viaggiatore.

Ecco i particolari sulla catastrofe che mise così tristamente fine alla esplorazione intrapresa dal signor Dourneaux-Dupéré nel Sahara. Egli e il suo compagno, signor Joubert, partirono da Gadames (capoluogo dell'oasi di questo nome, distante circa quattrocento chilometri da Tripoli) nel giorno 14 aprile scorso, allontanandosi dalla strada consueta, per trasferirsi a visitare, nel Fezzan (l'antica *Phazania*, nel pascialicato di Tripoli), regione formata dalla maggiore oasi conosciuta sull'entrata nel Gran Deserto, il potente capo della tribù degli Hadzjer, Ikenukhen, del quale si proponevano di chiedere la protezione.

Come furono alla distanza di sette giornate da Gadames, si imbatterono, nel luogo detto Hohanete, in un drappello di otto persone le quali ad essi appressavansi dalla parte di mezzodì. La piccola carovana di Dupéré si mise subito sulla difensiva; ma dopo alcuni brevi colloquii, i nuovi venuti mostraronsi affatto lontani da ogni contegno minaccioso; dicevano di essere della tribù dei Chamba, eccettuato un negro che li accompagnava. Richiesti dei loro nomi, risposero chiamarsi: Ben Saind; ben Cheik; Abd-el-Kader ben Elgoti; Diab; ben Farché; Massud, e Ahmed; il negro chiamavasi Kheir. Dissero che erano sprovvisti di viveri, e sollecitavano la generosità dei viaggiatori. Apparvero soddisfacenti queste spiegazioni; epperciò costoro furono ammessi nella carovana; e, dopo che furono loro distribuite alcune vivande, tutti si rimisero in viaggio; quand'ecco che, a un tratto, i nuovi venuti, scelto un istante di disattenzione, precipitarono su Dourneaux-Dupéré e Joubert, non meno che sul loro servitore Ahmed ben Zerma, il quale aveva servito la Francia in un corpo di truppe irregolari, e la fedeltà del quale era a tutte prove. Gittarli a terra e crivellarli di ferite fu un atto di un momento; quindi li spogliarono dei loro indumenti; e si diedero a ogni sorta di rapina, non lasciando sul suolo fuorchè alcuni libri stampati in caratteri europei.

Testimoni di questo attentato erano i conduttori dei cammelli, che erano stati noleggiati da Dourneaux-Dupéré a Gadames e che, tenuti per neutrali dai briganti, furono lasciati stare; onde, ritornati quelli a Gadames, narrarono il funesto caso al governatore di questa città. Gli oggetti che formarono i tristi avanzi della carovana furono trasmessi al console di Francia a Tripoli, signor Delaporte, il quale ne fece l'inventario.

Quanto ai Chamba, si rifugiarono presso i Tuareg Huggar, coi quali erano di connivenza.

Nonostante questa catastrofe, non si desiste tuttavia dai preparativi di quell'altra spedizione del Sahara, verso Tombuctu, della quale abbiamo già fatto un cenno nel numero già citato della *Gazzetta Ufficiale*. Organizzatore di questa, come già abbiamo detto, è il signor Largeau, di Ginevra, il quale già ottenne la cooperazione dei suoi concittadini, e ora sollecita l'appoggio delle Società scientifiche, quelle segnatamente della Società Geografica di Parigi.

Avevamo anche detto, essere testè giunte notizie di un altro valoroso esploratore dell'Africa, sul quale già si viveva in grande anzietà, il dottore G. Nachtigall, del quale si era saputo che aveva potuto penetrare nel Wadai (*Wadai*,

Berruti comm. ingegnere Giacinto, membro della R. Accademia delle scienze di Torino;

Betti comm. professor Enrico, direttore della scuola normale di Pisa;

Codazza comm. prof. Giovanni, direttore del R. Museo industriale;

Devincenzi commendatore Giuseppe, senatore del Regno;

Gregorini cav. Giovanni Andrea, deputato al Parlamento;

Luzzatti comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento;

Massa cav. avv. Paolo, deputato al Parlamento, consigliere della provincia di Torino.

Peyron comm. ingegnere Amedeo, consigliere comunale di Torino;

Sella cav. Giuseppe Venanzio;

Spurgazzi comm. ingegnere Pietro, consigliere della provincia di Torino;

L'avvocato Aldo Bonino, consigliere della prefettura di Torino, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 3. La Commissione sarà convocata in Torino, a cura del suo presidente, nei primi dieci giorni del venturo mese di settembre e presenterà la sua relazione e le proposte in tempo utile per provvedere all'ordinamento degli studi del nuovo anno scolastico 1874 75.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno sei commissari.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1874.

*Il Ministro*: G. FINALI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Notificazione.**

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (atti del Governo n. 1292), ha determinato di aprire nel corrente anno 1874 due nuovi concorsi, l'uno per esami, l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria e genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda prima del 1° novembre 1874 al comandante del Distretto di loro dimora e soddisfacciano alle seguenti condizioni:

*a)* Essere regnicoli;

*b)* Aver compiuto l'età d'anni 18 e non superata quella di anni 26 al 1° gennaio del corrente anno;

*c)* Soddisfare alle condizioni di stato libero, di moralità e di attitudine fisica richieste per lo arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

*d)* Avere ottenuto la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno od aver fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata ovvero in una straniera gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere o superato almeno il 1° anno di corso in una scuola d'ingegneri del Regno, ovvero in un istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli.

Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale, che avrà luogo nel mese di dicembre prossimo venturo nelle località da determinarsi.

Tanto i giovani ammessi per titoli, quanto quelli ammessi per esami, prima di essere nominati sottotenenti, dovranno nell'anno prossimo servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i militari in servizio che, oltre alle condizioni di cui agli alinea *a)* e *b)*, soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d)*, secondochè intendano concorrere per esami, ovvero per titoli.

I sottotenenti, che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della scuola d'applicazione d'artiglieria e del genio e quindi al corso biennale della scuola medesima che avrà principio nel settembre 1875.

I giovani, che aspirano al sovraenunciato concorso, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di Distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate, secondo le quali avrà luogo il concorso stesso e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Manifesto.**

Si rende noto che, in occasione dei prossimi esami di ripetizione, e di nuovo concorso per la ammissione al 3° anno dei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare, i numeri dei programmi di geografia e storia sui quali potranno essere interrogati i candidati sono i seguenti:

Geografia 6, 9, 12, 17, 18, 20.

Storia 5, 11, 13, 18, 26, 30.

*Il Ministro*: RICOTTI.

## ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 9

**Il Ministro dell'Interno,**

Vista l'ordinanza di sanità marittima N. 7, in data del 3 corrente, per la quale venne vietata la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini dalle isole Jonie, in cui erasi sviluppato il tifo bovino per importazione dall'Albania;

Atteso che si è ora venuto a conoscere che i commercianti di bestiame albanese, non potendo introdurlo direttamente in Italia ostandovi l'ordinanza di sanità marittima num. 8, nè dalle isole Jonie per l'altra ordinanza surriferita, cercano di eludere siffatte disposizioni col trasportare gli animali in altre parti del territorio greco per quindi spedirlo su quello italiano,

Decreta:

L'ordinanza di sanità marittima num. 7, in data del 3 corrente, relativa al divieto dell'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dalle isole Jonie, è estesa alle provenienze di tutto il territorio del Regno di Grecia.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1874.

*Il Ministro*: G. CANTELLI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Avviso.**

Gli esami di concorso agli impieghi di 1ª categoria nella Amministrazione provinciale, ai quali si riferisce l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 6 giugno 1874, n. 184, avranno luogo in Roma nei giorni 9 settembre e successivi.

I concorrenti ammessi agli esami suddetti, dovranno per ciò presentarsi nel giorno 8 settembre prossimo futuro nel palazzo di questo Ministero alle ore 9 antimeridiane per prender conoscenza delle relative disposizioni.

Roma, dal Ministero dell'Interno, li 12 agosto 1874.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
D. TONARELLI.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si rende noto che, a datare dal 1° settembre p. v., gli uffici postali del Regno ammessi al servizio dei vaglia internazionali potranno cambiarne con quelli della Svezia, della Norvegia e della Danimarca, alle seguenti condizioni:

1° L'importo di ciascun vaglia non potrà eccedere:

a) Per la Svezia lire 114 06 (oro) pari ad 80 *risdalleri* svedesi;

b) Per la Norvegia lire 140 63 (oro) pari a 25 *specie* norvegiane;

c) Per la Danimarca lire 187 50 (oro) pari a *risdalleri* danesi 66 6.

2° La tassa pel rilascio dei vaglia sugli uffizi dei tre regni scandinavi è fissata in ragione di una lira fino a lire 93 75, e di lire 2 oltre lire 93 75 fino al massimo della somma ammessa per ciascuno Stato.

3° In tutto il resto sono estese ai vaglia da cambiarsi cogli uffizi postali della Svezia, della Norvegia e della Danimarca le norme che regolano il servizio dei vaglia italo-germanici.

Firenze, 17 agosto 1874.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**Avviso.**

Con effetto dal 5 p. v. settembre i piroscafi della Società Florio per la linea occidentale della Sicilia terranno il seguente orario:

Partenza da Palermo sabato 9 antimeridiane,

Arrivo a Trapani sabato 5 pomeridiane.

La partenza da Trapani per gli scali successivi rimane invariata, cioè alla mezzanotte del sabato.

L'orario di ritorno resta pure invariato.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 116326 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 35 (trentacinque), al nome di Garofalo Gabriele fu Gaetano, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garofalo Gabriella fu Gaetano, vedova di Buonapane Camillo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto ed al domandato tramutamento in titoli al portatore.

Firenze, il 27 agosto 1874.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè numeri 433745 e 433765 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 38445 e 38465 della soppressa Direzione di Torino) per lire 50 il primo, e per lire 40 il secondo, al nome il 1° di Bally Giovanni fu Giovanni Francesco, ed il 2° di Bailly Giovanni fu Giuseppe Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi entrambi Bally Giovanni fu Giuseppe Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 22 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 27 agosto 1874.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0|0, cioè: numero 104889-104890 e n. 104891 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50 cadauna al nome di Nava Giuseppina fu *Francesco*, vedova di Valtolina Francesco, domiciliata in Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Nava Giuseppina *fu Antonio* vedova di Valtolina Francesco, domiciliata in Milano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 agosto 1874.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

**(1ª pubblicazione)**

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5948, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della cartella di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato un certificato constatante la esistenza del deposito appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Cartella di n. 19432 per lire 600 a favore del Militare Donato o Dagli Esposti Angelo.

Firenze, addì 26 agosto 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
MORGHEN.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Ad istanza di Carletti Gorgonio fu Angelo di Viterbo, dovendosi rettificare la iscrizione del deposito di lire duemila di annua rendita intestata a Carletti Angelo per la cauzione che è tenuto a prestare Imperi Angelo per l'esercizio dell'esattoria del comune di Toscanella resultante da polizza di deposito, n. 13769, del 27 novembre 1872, inscrivendolo in testa a Carletti Gorgonio fu Angelo rappresentante la Ditta commerciale *Angelo Carletti*, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso senzachè siansi notificate opposizioni a questa Cassa, si provvederà alla rettifica di detta polizza nel modo richiesto.

Firenze, li 26 agosto 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
MORGHEN.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica, apprendiamo che, nella settimana trascorsa dal dì 17 al dì 23 agosto spirante, sopra una popolazione di 248,307 individui si ebbero 22 matrimoni, 145 nascite e 143 morti. Ove si rifletta poi che nella mortalità sono compresi 68 morti negli ospedali, dei quali 21 non avevano residenza in Roma, e 2 morirono mentre eranvi di passaggio, si vedrà che, defalcando quei 23 dal totale, rimane un numero di 120 decessi che corrispondono alla media annua di 25 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Le osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, dimostrano che, dal 17 al 24 agosto, la temperatura massima fu di 29,4 e di 15,9 la temperatura minima.

— Il signor Duprà, sindaco di Varallo e presidente del Comitato promotore di un monumento a Gaudenzio Ferrari, ci annunzia che quel monumento sarà inaugurato in Varallo, provincia di Novara, il giorno 6 settembre.

Gaudenzio Ferrari, allievo ed emulo di Raffaello, portò nell'alta Italia la scuola dell'Urbinate, e fu indubbiamente il più grande pittore di cui l'alta Italia possa menare vanto; ma, siccome il Vasari non fece che menzionarlo, la sua fama, fuori dei paesi nei quali si ammirano i suoi capolavori, non è popolare, e forse di lui può dirsi che gli stranieri lo conoscono meglio di molti italiani. Perciò il monumento che gli si volle erigere in Varallo mercè una sottoscrizione nazionale e che consiste in una statua colossale, stupendo lavoro dello scultore Pietro Della Vedova, che sorge sopra un piedestallo ornato di bassorilievi dello scultore cav. Giuseppe Antonini, mentre è un tributo di ben giusta onoranza da parte de' suoi compaesani, varrà pure a mettere vieppiù in luce il merito e la bella fama di un uomo che l'arte pittorica italiana conta fra i suoi più insigni cultori.

— Dal *Corriere Mercantile* di Genova si annunzia che, per la sollecita estinzione degli incendi nei bastimenti, il signor W. Dick di Glasgow ha proposto un apparecchio nel quale il gas acido carbonico è mescolato o disciolto nell'acqua. Questo gas è contenuto in una bottiglia di vetro o di altra materia fragile, sui lati e nel fondo della quale si fanno delle intaccature, per renderne più facile la rottura. Questa bottiglia di acido si colloca sopra un sostegno, stabilito saldamente nella sentina del bastimento, e provveduto di una o più punte capaci di rompere il vetro tosto che si produca sufficiente pressione o percussione. Un cappuccio, munito anch'esso di una o più punte duro, mantiene ferma la bottiglia sul suo sostegno, ed è fissato ad un'asta che giunge fino in coperta. Volendo rompere la bottiglia basterà percuotere l'asta con un piccolo maglio di legno o con altro strumento adatto. Com'è ben noto, il gas acido carbonico è più pesante dell'aria e perciò si dispone a strati sul fondo dei vasi nei quali è versato. Se è possibile per conseguenza di riempiere di questo gas il luogo ove un incendio si è sviluppato, questo si spegne tosto, mancandogli l'alimento fornitogli dall'aria, la quale rimane esclusa dal gas medesimo.

— Scrivono dalla Spezia il 27 agosto alla *Gazzetta di Genova*:

La nuova corazzata *Palestro* fece gli esperimenti della macchina costrutta nello stabilimento nazionale G. Ansaldo e C. ed essi riuscirono soddisfacentissimi. Si attende al suo armamento e si annunzia destinato a comandarla il capitano di vascello cav. Figari.

— Al *Journal de Genève* scrivono da Apenzello che, la Direzione di polizia, preoccupandosi dei gravi inconvenienti che può produrre nella salute dei giovanetti la precoce abitudine di fumare, ed il frequentare in troppo tenera età le bettole, ha pubblicata testè una ordinanza con la quale è assolutamente proibito di fumare e di andare all'osteria ai giovanetti che hanno meno di 16 anni, e saranno puniti di una forte multa gli osti ed i liquoristi che li ricevessero nei loro stabilimenti.

— Scrivono da Berlino all'*Agenzia Havas* che il 16 settembre prossimo a Kiel sarà varata la fregata corazzata *Federico il Grande*.

Le tre nuove grandi fregate corazzate *Borussia*, *Federico il Grande* ed il *Grande Elettore* sono state costruite secondo il modello della fregata inglese *Monarch*. Ognuna di quelle grandi navi è armata di due cannoni di 17 centimetri situati sul ponte, e di quattro cannoni di 26 centimetri situati nelle due torri corazzate.

Il ministro della marina decise di far costruire molte nuove navi, che saranno terminate solamente nel 1877.

Per il 1875 la flotta germanica si comporrà di 7 fregate corazzate, una corvetta corazzata e 12 corvette non corazzate.

Ultimamente fu condotto a termine l'armamento della flotta germanica mercè cannoni dell'ultimo modello, e nel tempo stesso si operò una notevole riduzione nel numero dei pezzi di artiglieria che armavano le navi stesse; tanto è vero che le corvette che prima avevano 26 cannoni a bordo, oggidì ne hanno soltanto 16, 18 o 20.

— Da una relazione ufficiale sulle condizioni dell'istruzione pubblica in Russia nel 1872, il *Journal Officiel* toglie i seguenti dati d'interesse generale:

Nelle otto Università dell'impero si contavano in quell'anno 545 professori e 6697 studenti, molti dei quali seguivano i corsi gratuitamente o grazie a sussidii distribuiti liberalissimamente ai giovani di buona volontà.

L'istruzione secondaria fece progressi mercè l'adozione di programmi più particolareggiati, ma vi è sempre una grande scarsità di insegnanti...

---

Wadai), ma poscia nessuna notizia era più pervenuta, finchè recentemente un telegramma, giunto per via di Tunisi al signor Mannoir, annunziava che Nachtigall aveva lasciato il Wadai ed era in via per ritornare a Kartum.

Ora, nell'ultimo fascicolo delle *Geographische Mittheilungen* del dottore Augusto Petermann si legge una lettera dello stesso Nachtigall, la quale porta la data del 12 agosto 1873, ed è giunta a Gotha al 1° giugno 1874, per la via di Bengasi.

Riproduciamo più sotto la lettera; ma prima riassumeremo brevemente le recenti escursioni eseguite dal dottore Nachtigall in quelle remote contrade.

Nell'autunno dell'anno scorso eransi ricevute lettere di Nachtigall, le quali annunziavano che egli sui primi di marzo 1873 era partito da Bornu, ed era giunto sul principio di aprile, passando per Fittri, ad Abeschr, attualmente capitale del Wadai. Quivi appunto furono trucidati Vogel e Beurmann; onde grandi erano le dubbiezze sulla sorte del Nachtigall finchè da altre sue lettere (l'ultima delle quali in data del 3 luglio 1873) resultava che egli era protetto dal sultano Alì, uomo altrettanto prudente quanto energico, il quale gli lasciava libero il passo nel paese, che egli tuttavia tralasciò di percorrere unicamente perchè gli mancava il danaro, essendo egli stato derubato delle somme che gli erano state spedite; ed anche perchè, affaticato e fiacco, non bramava fuorchè una favorevole occasione per dirigersi alla volta di Dar For, e quindi trasferirsi nell'Egitto.

Ma la sua pazienza fu messa ad una lunga prova, imperocchè nel mese di agosto essendo ancora lontana la possibilità di un tale viaggio, egli frattanto formò il disegno di fare una escursione a mezzodì verso il Runga, paese vicino e vassallo al Wadai; finalmente sembra che egli non abbia potuto volgere le spalle al Wadai fuorchè nel mese di dicembre.

Nel giorno 15 maggio di quest'anno pervenne al dottore Petermann dal Cairo il telegramma seguente:

« Ricevo adesso un telegramma da Kartum, il quale annunzia che Nachtigall è partito da Batigoh, ed è giunto in buona salute a Dar For ».

Inoltre, il viceconsole inglese a Bengasi, signor Henderson, scrisse allo stesso Petermann, sotto la data del 5 maggio di quest'anno:

« Con molta soddisfazione vi annunzio che il dottore Nachtigall è reduce dal Wadai in buona salute, e si è diretto alla volta di Dar For. Circa un mese fa egli passò lungi da qui un quindici giornate di viaggio ».

Di più, il *Reichsanzeiger*, foglio ufficiale dello impero germanico, nel suo numero del 5 giugno 1874 scriveva:

« Secondo un telegramma, indirizzato alla imperiale Società Geografica di Vienna da Tripoli, in data 21 maggio, il dott. Nachtigall era giunto, nel dì 11 settembre 1873, in buona salute ad Abeschr (Wadai), ed aveva intenzione di ripartire nello stesso mese per alla volta di Alessandria passando per Dar For ».

Finalmente il professore Bastian di Berlino scrisse allo stesso Petermann, sotto la data 8 giugno:

« Si possono aspettare lettere di Nachtigall sino alla fine di giugno, come ieri mi scrisse Schweinfurth. La Società Geografica, or fanno circa otto giorni, ha ricevuto tre telegrammi, uno dopo l'altro, da Malta, i quali annunziavano il suo arrivo a Wadai; e poscia un telegramma da Alessandria e dal Cairo, dai quali risultava che il messaggero spedito a Wadai, dopo la partenza di Nachtigall, con danaro e lettere, era colà arrivato, ma lo trovò poscia a Dar For, dove il messo ha potuto adempiere la commissione avuta. Onde è da sperarsi che vedremo ben presto reduce questo viaggiatore, al quale ben pochi, anche tra i nostri corifei, possono stare in confronto. »

Da queste notizie, quantunque in parte non troppo chiare e assieme coerenti, risulta tuttavia evidentemente che il dott. Nachtigall ha potuto finalmente partire da Wadai ed è giunto a Dar For. Ad ogni modo il dottore Petermann osserva che la notizia, secondo la quale egli fosse passato a mezzodì di Bengasi, e alla distanza di quindici giornate di viaggio, si appoggia sopra un equivoco; imperocchè egli avrebbe già potuto da un bel pezzo arrivare al Mediterraneo e mandarci notizie egli stesso. All'opposto, è probabile che Nachtigall abbia fatto a Dar For una nuova e lunga fermata, giacchè nell'anno scorso erano intervenute complicazioni ostili tra il Dar For e l'Egitto.

Nel citato fascicolo delle *Mittheilungen* è inserita una carta d'Africa, la quale riproduce a grandi tratti lo stato presente delle nostre cognizioni relativamente a questa parte della terra, e mette soprattutto in rilievo le esplorazioni di Nachtigall. Questa carta serve a dare un prospetto degli itinerari del dottore Nachtigall; assai considerevole ne è l'estensione, ma la maggior maraviglia consiste nella straordinaria energia colla quale il dottore Nachtigall, privo di mezzi, epperciò sotto le contingenze più dure, è penetrato nelle regioni più importanti del Sahara orientale: il Baghirmi meridionale, il Bahr-el-Gasal, Fittri e Wadai, luoghi finora non ancora visitati da veruno europeo. Già fin d'ora, scrive Petermann, quello ch'egli ci ha comunicato e tracciato sulle carte, forma un prezioso tesoro di nuove cognizioni sull'Africa; e, dopo che avrà potuto fare ritorno in Europa, dobbiamo aspettarci molto di più.

Il dott. Nachtigall, nella lettera che ora siamo per pubblicare, e che è giunta in Europa per via di Bengasi, raccomanda il Wadai (fino ad ora stato chiuso agli Europei) come un punto di partenza singolarmente adatto per penetrare nella linea equatoriale.

Ecco che cosa egli scrive nella sua lettera del 12 agosto 1873.

« Mi duole straordinariamente di non avere preso anteriormente la strada per alla volta di Wadai. Ogni giorno mi convinco sempre più quanto convenga andar guardinghi nello accogliere consigli e pareri nel Sudan e tra gli Arabi. A Tripoli, Fezzan e Bornu erano tutti così unanimi nel disapprovare il mio progetto di andare a Wadai, che io quasi me ne sarei distolto. Tutti già mi vedevano andare incontro alla sorte di Vogel e Beurmann; e solo un avanzo di tenacità tedesca mi fece perseverare nel mio piano. Non avevasi alcun motivo di temere una qualunque perfidia o fanatismo religioso per parte del sultano Alì; che anzi trovai qui una segnalata opportunità per vieppiù avanzarmi nell'interno dell'Africa, ed un sovrano intelligente il quale, ben lungi dal mirare con sospettoso sguardo le nostre esplorazioni, è invece disposto a secondarle. È vero che, rimpetto al re, ho rinunziato a qualunque viaggio verso il mezzodì (sia per non eccitare nell'animo suo qualche eventuale sospetto, sia perchè non mi era ancora interamente rifatto del viaggio di Baghirmi, compiuto nell'anno scorso), pregandolo soltanto che mi lasciasse libero passo verso For, e mi agevolasse e assicurasse la strada fino e oltre a quel paese; ma come, dopo breve tempo, un cambiamento di regno nello Stato vicino ebbe interrotto in quello stesso mese ogni comunicazione col medesimo, ed io stesso ebbi meglio compreso le idee ed i motivi del sultano Alì ed ebbi riacquistato maggiore fiducia, cominciai a rivolgere gli occhi verso il mezzodì. Notizie pervenutemi da Runga mi dimostrarono che i confini meridionali della potenza del Wadai andavano più in là di quanto io presumeva, e che dalla parte più meridionale di questa politica preponderanza, da Kuti, esistevano rapporti pacifici tra le varie tribù della Banda. I *figli del fiume* (Ayal el bahar-Dabellaba), quegli impavidi e infaticabili pontonieri per aprire comunicazioni col nord dell'Africa centrale, si sono già stanziati in Kuti, e il sultano Alì tiene un occhio attento su quel punto di confine della sua potenza, e onde trae la maggior quantità di denti d'elefante, ch'egli ogni due anni spedisce in Egitto, e che formano una considerevole porzione delle sue rendite.

(*Continua.*)

guanti. Gli allievi dei licei e pro-ginnasi erano 33,399, dei quali 11,068 dovettero essere rinviati, o per l'insufficienza della loro istruzione preparatoria, o per difetto di locali atti a ricettarli.

Le scuole pratiche, dette in Germania *Realschulen*, in Russia non furono istituite che nel 1872, anno in cui si contavano 423 scuole di circondario, frequentate da 29,709 allievi. In quell'anno stesso fu promulgato un nuovo statuto ed un nuovo regolamento, mercè i quali, nelle scuole di circondario, la durata del corso di studi era fissata a sei anni, ma difettando il personale insegnante, tale riforma non si potè peranco attuare.

L'istruzione elementare è impartita in 19,658 scuole di ambo i sessi, frequentate da 625,784 maschi e 135,345 femmine.

Nel circondario scolare di Pietroburgo si conta uno scolare sopra 81 abitanti.

# DIARIO

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino prende a combattere la supposizione di un rallentamento nei rapporti dei due governi, tedesco e russo, per effetto dell'incidente diplomatico relativo al riconoscimento del governo di Madrid. Questo giornale scrive: « Quand'anche la Russia non procedesse di accordo coi due imperi vicini (Germania e Austria-Ungeria) relativamente al riconoscimento del governo di Madrid, è tuttavia incontestabile, che l'amicizia dei tre imperatori, ed i rapporti intimi fra i loro governi non ne verrebbero punto alterati. L'accordo delle tre potenze pel mantenimento della pace, accordo suggellato da convegni ripetuti tra i loro sovrani, gettò radici troppo profonde e troppo salde, perchè possa essere scosso da eventuali divergenze di opinione su certe questioni isolate ».

Riguardo alla questione spagnuola, il nuovo *Fremdenblatt* di Vienna scrive: « L'Europa riconosce di fatto il maresciallo Serrano come il capo del governo spagnuolo, senza curarsi della questione di sapere quale forma di governo si darà il popolo spagnuolo sotto la direzione o la dittatura del suo capo attuale ».

Il *Journal des Débats* fa le meraviglie perchè il *Journal Officiel* nel render conto dei ricevimenti che furono fatti al presidente della repubblica a Nantes, menzioni il discorso del vescovo ed altri discorsi e passi sotto assoluto silenzio un indirizzo che fu rimesso al maresciallo in nome del Consiglio municipale di quella grande città, la qual cosa è avvenuta anche del discorso rivolto al presidente dal deputato Simon. « Si direbbe, scrivono i *Débats*, che la voce degli eletti del suffragio universale stuoni in questo concerto di lodi ufficiali e volgari indirizzate al capo dello Stato.

« Or ecco cosa avvenne a Nantes. Tosto che vi si conobbe il programma del viaggio presidenziale, di cui questa città doveva essere una delle fermate principali, il Consiglio municipale si è preoccupato di sapere se il Consiglio municipale sarebbe stato ammesso ad esprimere in nome proprio, come vero rappresentante della città, i voti della popolazione nantese.

« In una delle sue ultime riunioni, prima dell'arrivo del maresciallo, si era convenuto che una Commissione del Consiglio si accorderebbe colla Amministrazione municipale allo scopo di concertare una specie di programma di allocuzione i cui termini sarebbero stati conformi ai sentimenti generali del Consiglio.

« Sgraziatamente questo accordo non potè farsi. Il sindaco di Nantes vi si è rifiutato ed egli ha parlato in termini tali che la maggioranza del Consiglio ha creduto di presentare in suo nome al maresciallo un indirizzo nel quale i sentimenti della popolazione si sono appalesati con intera franchezza.

« Quel che l'accennato indirizzo dice si riassume in due parole, nell'esprimere cioè l'opinione che la fiducia non può rinascere finchè il governo sia insufficientemente organizzato.

« Ecco pertanto, osservano i *Débats*, riconosciuta e proclamata una volta di più con una certa autorità dai rappresentanti di una delle più cospicue città di Francia questa necessità ineluttabile di organizzare un governo definitivo. Se il *Journal Officiel* non ha pubblicato quest'indirizzo noi speriamo che il maresciallo Mac-Mahon lo avrà almeno letto e saprà apprezzare debitamente il valore di questa libera espressione della pubblica opinione ».

Il maresciallo Mac-Mahon è ritornato a Parigi dal suo viaggio nei dipartimenti dell'Ovest. Accennando a questa circostanza la *France* scrive: « La impressione che il maresciallo riporta non sembra dubbia. Tutte le persone che lo hanno seguito nella sua peregrinazione di dodici giorni sono unanimi a dipingerlo siccome vivamente colpito dal sentimento di malessere, di fiacchezza e di impazienza che gli si è rivelato dappertutto a causa del provvisorio indefinito. Egli sarebbe adunque tornato col convincimento che la Francia ha bisogno di istituzioni per riprendere possesso di se medesimo e col fermo proposito di reclamare queste istituzioni non appena la Camera torni ad adunarsi.

« Questa disposizione di spirito non potrà che assodarsi nuovamente, se, come viene annunziato, il capo dello Stato percorrerà i dipartimenti del Mezzogiorno e dell'Est, così come ha percorsa la Gran Brettagna. »

Il *Soleil* viene a conferma di questi giudizi della *France* scrivendo quanto segue: « Ciò che vuole prima di tutto il paese è adunque che il maresciallo Mac-Mahon adempia fino al 20 novembre 1880 il mandato che egli ha ricevuto per sette anni, di difendere cioè l'ordine sociale e di mantenere la pubblica pace.

« Ciò che il paese vuole poi non è difficile ad indovinarsi. Senza dubbio tutti i discorsi che sono stati indirizzati al maresciallo di Mac-Mahon non sono stati contraddistinti dal medesimo spirito politico ed alcune grida discordanti, suggerite da interessi partigiani, si sono mischiate alle acclamazioni entusiastiche della folla.

« Ma, in ultima analisi, il sentimento che ha dominato dappertutto nel linguaggio ufficiale come nelle manifestazioni popolari fu un immenso bisogno, un immenso desiderio di sicurezza, di tranquillità, di riposo, di stabilità, fu la certezza di essere assicurati per sette anni di questo riposo, di questa stabilità, di questa tranquillità.

« Questo è che emana visibilmente dal complesso dei discorsi e delle manifestazioni che hanno caratterizzato il viaggio del maresciallo Mac-Mahon nell'Ovest ».

« In conseguenza di che, soggiunge la *France*, il *Soleil* dichiara che l'Assemblea dovrà dal giorno della sua riconvocazione preoccuparsi di organizzare i poteri del maresciallo Mac-Mahon e di fare che gli sia possibile di adempiere efficacemente fino al termine del suo mandato la missione che gli è stata affidata. »

È ufficialmente confermata la notizia della ricomposizione del ministero dei Paesi Bassi, il quale assunse le sue funzioni nel giorno 27 agosto. I nuovi ministri sono: Heemskerk, presidenza e affari interni; van Lynden, giustizia; van Golstein, colonie; van der Does di Villebois, affari esteri; generale Weitzel, guerra; Taalman Kipp, marina.

Il *Nord* di Brusselle, dopo di avere esposto le ragioni che trattennero il gabinetto di Pietroburgo dal riconoscere fin d'ora il governo di Madrid, soggiunge: « Un organo clericale, il *Vaterland*, dà ad intendere che la Russia si prevale della tradizioni conservatrici della sua politica per ispiegare il rifiuto di riconoscere il governo del maresciallo Serrano: inoltre il *Vaterland* assicura che don Carlos ha ricevuto dallo czar una lettera molto benevola. Questa ultima asserzione è evidentemente di pura fantasia; dessa, ad ogni modo, non può conciliarsi con quest'altra notizia, molto più probabile, secondo la quale il governo russo avrebbe ricusato di ricevere un inviato ufficioso di don Carlos. Quanto alle *tradizioni conservatrici* della politica russa, noi non le contesteremo certamente: ma il *Vaterland* si inganna singolarmente, se si immagina che queste tradizioni siano per favorire molto più, all'uopo, il riconoscimento di don Carlos, di quanto ora favoriscano quello del potere del maresciallo Serrano ».

## Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

**Borsa di Parigi — 29 *agosto*.**

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 63 57 | 63 75 |
| Id. id 5 0/0 | 99 55 | 99 55 |
| Banca di Francia | 3900 — | 3880 — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 67 45 | 67 45 |
| Id. id. | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 318 — | 321 |
| Obbligaz. Tabacchi | — — | 494 — |
| Ferrovie Vitt. Em 1863 | 206 — | — — |
| Id. Romane | 70 | 71 25 |
| Obbligazioni Romane | 184 — | 184 50 |
| Azioni Tabacchi | — — | — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 17 1/2 | 25 17 1/2 |
| Cambio sull'Italia | 9 1/8 | 9 1/8 |
| Consolidati inglesi | 92 11/16 | 92 11/16 |

**Borsa di Vienna — 29 *agosto*.**

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 242 25 | 241 75 |
| Lombarde | 139 — | 140 |
| Banca Anglo-Austriaca | 151 75 | 153 |
| Austriache | 320 — | 320 |
| Banca Nazionale | 972 | 975 |
| Napoleoni d'oro | 8 82 | 8 83 |
| Cambio su Parigi | 43 50 | 43 50 |
| Cambio su Londra | 109 80 | 109 85 |
| Rendita austriaca | 74 85 | 74 80 |
| Id. id. in carta | 71 75 | 71 85 |
| Union-Bank | 124 25 | 126 — |
| Rendita italiana 5 0/0 | — — | — |

**Borsa di Berlino — 29 *agosto*.**

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Austriache | 197 1/2 | 197 1/2 |
| Lombarde | 84 3/4 | 85 7/8 |
| Mobiliare | 145 5/8 | 146 3/4 |
| Rendita italiana | 67 5/8 | 67 3/4 |
| Banca Franco-Italiana | — — | — — |
| Rendita turca 5 0/0 (1865) | 45 — | 44 1/2 |

**Borsa di Londra — 29 *agosto*.**

| | | |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | da 92 5/8 | a 92 3/4 |
| Rendita italiana | » 67 — | » 67 1/8 |
| Turco | » 44 3/8 | » 44 1/2 |
| Spagnuolo | » 17 7/8 | » 18 — |
| Egiziano (1868) | » 80 — | » 80 1/2 |

**Borsa di Firenze — 29 *agosto*.**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 | 71 65 | contanti |
| Id. id. (god. 1° luglio 74) | | |
| Napoleoni d'oro | 22 05 | » |
| Londra 3 mesi | 27 49 | » |
| Francia, a vista | 1 0 — | » |
| Prestito Nazionale | 67 — | nominale |
| Azioni Tabacchi | 840 — | » |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | — | |
| Ferrovie Meridionali | 356 | » |
| Obbligazioni id. | 218 — | » |
| Banca Toscana | 1482 — | » |
| Credito Mobiliare | 775 — | fine mese |
| Banca Italo-Germanica | — — | |
| Banca Generale | — | |

Incerta.

MONACO, 29. — Il Re di Baviera è ritornato al castello di Berg.

PIETROBURGO, 29. — Ieri a mezzodì fu celebrato il matrimonio del granduca Vladimiro colla duchessa Maria di Mechlemburg.

VIENNA, 29. — La *Nuova Stampa Libera*, per ismentire le congetture degli ultramontani sul viaggio del Re di Baviera a Parigi, annunzia che il Re, prima d'intraprenderlo, domandò telegraficamente l'assenso del Principe Bismarck, il quale lo accordò.

PARIGI, 29. — Il *Moniteur* annunzia che, non avendo i carlisti tenuto conto delle osservazioni delle autorità militari circa la violazione del territorio francese, un battaglione dovette il 25 corrente porsi sotto le armi. I carlisti ritirarono immediatamente le loro linee e rettificarono il tiro.

BOURG MADAME, 29. — Puycerda ricevette durante la notte viveri e munizioni. I carlisti lasciarono innanzi la piazza 600 uomini; il rimanente delle loro forze andò incontro alle colonne di soccorso.

BAJONA, 29. — Un dispaccio carlista dice che la guarnigione di Bilbao fece una sortita, la quale fu respinta e che Tristany respinse una colonna che andava a soccorrere Puycerda.

BRUXELLES, 29. — La conferenza internazionale terminò i suoi lavori. Tutti i delegati firmarono il protocollo, eccettuati i delegati inglese e turco, le cui firme furono aggiornate.

Il *Nord* annunzia che il barone Jomini, presidente della conferenza, ricevette l'ordine di Leopoldo.

STRASBURGO, 29. — Oggi ebbe luogo la chiusura del Consiglio generale della Bassa Alsazia. Il Consiglio espresse ad unanimità il voto che sia concessa all'Alsazia una certa autonomia, cioè una costituzione particolare ed un Parlamento alsaziano.

Il presidente del distretto dichiarò che questa proposta sorpassava la competenza del Consiglio.

Alcuni giornali credono che due altri Consigli generali dell'Alsazia e della Lorena emetteranno un voto simile.

VIENNA, 29. — La *Tages Presse* pubblica un sunto del dispaccio, col quale il governo russo ricusa di riconoscere il governo di Serrano. Il dispaccio dice che la Russia non può decidersi di riconoscere un governo il quale non è riconosciuto nel suo proprio paese, non possiede alcuna autorità legale ed è considerato dai suoi stessi amici soltanto come provvisorio. Il dispaccio soggiunge che la Russia sente ripugnanza contro qualsiasi ingerenza negli affari della Spagna; ch'essa non favorisce nè uno nè l'altro partito e che entrerà in comunicazione ufficiale con ogni governo spagnuolo, il quale riposi sopra una base legale e che prometta di essere duraturo. Il dispaccio dichiara che la Russia non può astenersi dall'esprimere l'opinione che il riconoscimento del governo di Serrano rassomiglia ad una ingerenza negli affari interni di Spagna e che favorisce una delle due parti contendenti. Il dispaccio finalmente dichiara di non entrare in polemica contro gli apprezzamenti dei gabinetti di Berlino e di Vienna, lasciandoli liberi di procedere in conformità alle loro convinzioni ed ai loro interessi.

PARIGI, 30. — Il *Journal Officiel* pubblica le nomine dei nuovi prefetti dei dipartimenti della Dordogna, Lozere, Varo, Loir-et-Cher, Ain e Creuze.

Lo stesso giornale pubblica inoltre le nomine di 25 sottoprefetti.

MADRID, 29. — Puycerda continua a resistere energicamente.

La *Gazzetta* annunzia che Zabala ha posto ieri in fuga 6 battaglioni di carlisti nel villaggio di Tuyo, presso Miranda. I carlisti ebbero molti morti e feriti.

Un dispaccio annunzia che la Russia ha riconosciuto il governo di Serrano.

BOURG MADAME, 30. — Assicurasi che i carlisti bruciarono i loro morti in un albergo presso Puycerda. I carlisti ruppero la ferrovia fra Ripoll e Puycerda. Essi si dispongono a partire, ma è possibile che ritornino durante la notte per tentare l'assalto.

## MINISTERO DELLA MARINA
**Ufficio centrale meteorologico**

*Firenze, 29 agosto 1874, ore 16 35.*

Il Cielo è coperto in Toscana e alla Palmaria, nuvoloso nell'Italia centrale e settentrionale, sereno altrove. Venti generalmente leggeri e variabili. Scirocco forte soltanto a Livorno. Mare tranquillo. Barometro leggermente oscillante. Jeri nel pomeriggio temporale a Moncalieri. Continua il tempo calmo con qualche leggero turbamento nel nord e nel centro della penisola.

*Firenze, 30 agosto 1874, ore 15 35.*

Le pressioni sono aumentate in media di 2 millimetri nell'Italia superiore; sono quasi stazionarie altrove; calma in terra e in mare; domina il cielo nuvoloso o nebbioso nel nord, nel centro della penisola e sul golfo di Napoli. Nelle ultime 24 ore pioggia a Venezia e in vari paesi dell'Italia centrale. Tempo vario e generalmente calmo.

**OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO**
**Addì 29 agosto 1874.**

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 764 3 | 764 2 | 763 6 | 764 9 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 17 0 | 27 1 | 26 3 | 22 0 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 80 | 49 | 55 | 82 | Massimo = 27 8 C. = 22 2 R. |
| Umidità assoluta | 11 48 | 13 03 | 13 93 | 16 16 | Minimo = 15 9 C. = 12 7 R. |
| Anemoscopio | N. 2 | SO. 5 | SO. 14 | S. 3 | Massimo f. d'ora nel Verticale. |
| Stato del cielo | 8. ragnato | 8. bello cumuli sparsi | 9. vaporoso cirri | 8. vaporoso cirri | |

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA**
**del dì 31 agosto 1874.**

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1 semest. 75 | — | 71 90 | 71 85 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 aprile 74 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detto stallonato | » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 3 trimest. 74 | 537 50 | — | 517 » | — | — | — | — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 aprile 74 | — | 75 50 | 75 30 | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 75 10 | 75 » | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1 giugno 74 | — | — | 74 50 | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 74 | 1000 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 2 semest. 74 | 1000 | 1200 | 1190 | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | 1 genn. 74 | 500 | 411 » | 410 » | — | — | — | — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 503 | 205 25 | 204 75 | — | — | — | — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | 1 ottob. 73 | 300 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| SS. FF. Meridionali | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 5 | — | 163 » | — | — | — | — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 semest. 74 | 500 | 360 » | 359 » | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | 1 gennaio 74 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 | — | — | — | — | — | — | — |
| Credito Immobiliare | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 | — | 110 » | — | — | — | — | — |
| Credito Mobiliare It. | — | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — | — | |
| Bologna | 30 | — | — | — |
| Firenze | 30 | — | — | — |
| Genova | 30 | — | — | — |
| Livorno | 30 | — | — | — |
| Milano | 30 | — | — | — |
| Napoli | 30 | — | — | — |
| Venezia | 30 | — | — | — |
| Parigi | 90 | — | — | — |
| Marsiglia | 90 | 108 90 | 108 75 | — |
| Lione | 90 | — | — | — |
| Londra | 90 | 27 50 | 27 45 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 05 | 22 » | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | | | | |

**OSSERVAZIONI**

Prezzi fatti del 5 p. cento - 2° semestre 1874: 74 15 cont. e liq.; 74 37, 30, 32 fine sett.

Prestito Romano, Blount 75.
Banca Italo-Germanica 204 75.
Società Anglo-Romana per l'illum. a gas 360.
Londra 27 52.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

## Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
### a tutto il giorno 8 agosto 1874.

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa L. | 94,311,475 60 | 131,198,732 47 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato » | 36,887,256 87 | |
| Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L. | | 32,950,250 » |
| Portafoglio » | | 276,982,080 36 |
| Anticipazioni contro deposito » | | 35,493,698 01 |
| Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) » | | 107,662 29 |
| Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) » | | 20,000,000 » |
| Conversione del Prestito Nazionale » | | 58,621,856 82 |
| Fondi pubblici applicati al fondo di riserva » | | 20,000,030 20 |
| Immobili » | | 7,643 252 94 |
| Effetti all'incasso in conto corrente » | | 843,865 62 |
| Azionisti, saldo azioni » | | 50,000,000 » |
| Debitori diversi » | | 12,438,991 22 |
| Spese diverse e tasse » | | 2,473,734 31 |
| Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova » | | 344,444 40 |
| Depositi volontari liberi L. | 343,829,399 99 | 910,319,015 83 |
| Depositi obbligatori e per cauzione » | 566,489,615 84 | |
| Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa » | 21,728,380 » | 215,725,410 » |
| Dette presso la Banca Nazion. Toscana » | 1,051,280 » | |
| Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico » | 192,945,750 » | |
| | | L. 1,775,146,033 47 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale L. | | 200,000,000 » |
| Fondo di riserva » | | 20,000,000 » |
| Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L. | 316,610,463 60 | 349,560,713 60 |
| Biglietti Banca in circolazione: somministrati agli stabilimenti di circolazione » | 32,950,250 » | |
| Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile L. | 1,871,700 67 | 6,582,431 » |
| Tesoro dello Stato conto corrente: non disponibile » | 4,710,730 33 | |
| Conti correnti (disponibile) » | | 7,990,300 80 |
| Conti correnti (non disponibile) » | | 48,477,787 07 |
| Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) » | | 8,207,453 07 |
| Dividendi a pagarsi » | | 3,213,167 » |
| Mandati e lettere di credito a pagarsi » | | 162,850 05 |
| Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico » | | 2,039,829 54 |
| Creditori diversi » | | 5,505,782 77 |
| Risconto del semestre precedente » | | 1,284,968 61 |
| Benefizi del semestre in corso » | | 1,076,324 13 |
| Depositanti di oggetti e valori diversi » | | 363,229,078 83 |
| Ministero delle Finanze e titoli depositati a garanzia de'mutui » | | 762,815,347 » |
| | | L. 1,775,146,033 47 |

Roma, 20 agosto 1874.

*Il Direttore Generale*
BOMBRINI.

*Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:*
G. MIRONE.

5036

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

### Avviso d'Asta

**per l'impresa annuale del foraggio.**

Si avverte che per non avvenuta aggiudicazione nell'incanto d'oggi, nel giorno 7 settembre p. v., alle ore 10 a. m. si procederà in quest'ufficio, via S. Gallo, numero 22, piano 2°, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in due lotti dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'Esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione Militare, cioè:

| N. dei lotti | Denominazione dei lotti | PROVINCIE comprese in ciascun lotto | PREZZI A BASE D'INCANTO: Per il fieno al quintale | Per l'avena al quintale | Per la paglia mangiativa al quintale | Cauzione per ciascun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Firenze | Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto | 11 » | 23 50 | 4 50 | 15000 |
| 2° | Livorno | Livorno, Lucca, Pisa, Massa e Carrara | 11 » | 23 50 | 4 50 | 31000 |

Le imprese avranno principio col 1° ottobre corrente anno e termineranno a tutto il mese di settembre 1875.

Esse saranno rette dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante dei contratti e che sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso tutte le altre del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4° dei capitoli speciali, è estesa alla durata di mesi tre.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come avanti stabilita a cauzione, in una delle Tesorerie dello Stato ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerte. Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta con bollo di L. 1, sotto pena di nullità.

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi a senso dell'art. 9 dei capitoli generali sono i seguenti:

Carrube . . . . . . L. 2 00 per ogni miriagramma
Crusca . . . . . . » 1 20 id.
Farina di segala . . . . » 3 50 id.
Farina d'orzo . . . . . » 2 75 id.
Segala in grana . . . . » 18 00 per ogni ettolitro
Orzo in grana . . . . . » 15 00 id.
Paglia da lettiera . . . . » — (prezzo mercuriale).

Tali prezzi non sono soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali sui prezzi d'asta indicati nel suddescritto specchio avranno offerto il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore e pari almeno al ribasso minimo che emergerà dalle relative schede ministeriali, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto, il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Si avverte che le offerte per i due lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per uno dei lotti e quindi una volta dichiarata aperta l'asta non saranno più accettate offerte sebbene si riferiscano ad altro lotto.

I concorrenti dovranno offrire un ribasso solo ed eguale tanto per il fieno, quanto per l'avena e la paglia mangiativa.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso non minore del ventesimo sul successo deliberamento, è limitato a giorni cinque a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto ove queste non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti a questo ed ai precedenti incanti nonchè alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari. A senso dell'art. 29 dei capitoli generali, è altresì a carico dei deliberatari la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 29 agosto 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
*Il Capitano Commissario:* TOMEI.

5162

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno di martedì 15 settembre 1874, a mezzogiorno, si procederà nell'ufficio suddetto, avanti il direttore del Polverificio stesso, e nel locale della sala del Consiglio, all'appalto seguente, cioè:

*Nitrato di Soda, chil.* 200,000 *a cent.* 55, *importano L.* 110,000

Da consegnarsi nel termine di giorni 360 per l'intera provvista a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 11,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 a. m. alle ore 11 a. m. del giorno 15 settembre 1874.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni Territoriali d'Artiglieria di Firenze, Ancona, Genova, Venezia ed al Comando locale d'artiglieria di Napoli od agli uffici staccati da essi dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Scafati, addì 31 agosto 1874.

Per la Direzione
*Il Segretario:* GAETANO MOLA.

5032

Prot. Amm. N. 75. 89. (3ª *pubblicazione*).

## LANIFICIO ROSSI

Sopra istanza 26 giugno p. p. del signor Leoni Maurizio, domiciliato a Milano, via Foro Bonaparte, n. 50, colla quale, anche in relazione alle precorse diffide e pubblicazioni, denuncia formalmente che nel giorno 30 gennaio p. p. gli andarono smarrite per causa di furto i n. 3 certificati provvisori nominativi di azioni del lanificio Rossi, di cui a basso, originariamente intestati al signor Mejani Luigi e dal medesimo direttamente acquistati col ministero dell'agente di cambio signor Casnedi, e chiede che, annullati i suddetti certificati provvisori nominativi, vengano ad esso istante rilasciati i corrispondenti titoli al portatore.

Ritenuto l'atto di adesione dell'originario intestato signor Mejani Luigi, pure di Milano, appostato alla istanza medesima;

In osservanza del disposto dell'art. 11 dello statuto sociale approvato con Regio decreto 11 febbrio 1873,

Il Consiglio d'amministrazione del lanificio Rossi rende noto:

I. Che resta prefisso agli aventi interesse il termine di mesi due (2), scadente il 21 settembre p. v., per insinuare al protocollo di quest'ufficio d'amministrazione (via Mercato n. 9), le eventuali opposizioni contro la domanda di cui sopra;

II. Che scorso il termine suddetto senza che le sia stata prodotta opposizione e senza che le sia stato notificato presentazione di un atto equivalente ai tribunali ordinari, l'Amministrazione procederà immediatamente alla dichiarazione d'annullamento dei certificati smarriti, non che al rilascio di altrettanti certificati per duplicato al nome del signor Mejani, e per esso del signor Leoni Maurizio, da servire pel concambio in titoli al portatore.

La presente notificazione sarà inserta per tre volte nel *Giornale Ufficiale del Regno* e nel giornale ufficiale della provincia di Milano, a termine del precitato art. 11 dello statuto sociale.

I certificati nominativi da annullarsi sono i seguenti:

| N. progressivo | INTESTAZIONE | Numero del certificato | Numero delle azioni rappresentate | Decimo versato |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Mejani Luigi. . . . . . . . | 1378 | 10 | 3 |
| 2 | Id. . . . . . . . . . | 1379 | 10 | 3 |
| 3 | Id. . . . . . . . . . | 1381 | 5 | 3 |

Milano, addì 5 luglio 1874.

Per il Consiglio d'amministrazione
*Il Vicepresidente:* Cav. S. MAZZA.
*Il Segretario:* D. VISCONTI.

4332

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

### AVVISO D'ASTA (N. 20).

Si avverte che nel giorno 9 settembre p. v., all'una pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via Campo Fiore, n° 8, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano nostrale per l'ordinario servizio de' panifici militari come infra:

| Designazione dei magazzini nei quali le provviste devono servire | Grano da provvedersi: Qualità del genere | Quantità totale Quintali | Num. dei lotti | Quantità per cadun lotto Quintali | Rate di lotto | Somme per cauzione di cadun lotto | TEMPO UTILE per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona . . . | Nostrale | 500 | 5 | 100 | 1 | 800 | La consegna sarà compiuta in una sola rata nel termine di giorni dieci a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. |

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni sei il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato del raccolto dell'anno 1874, del peso non minore di chil. 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però di specificare sulle stesse la località alla quale si riferisce la provvista.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati a cinque giorni decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di L. 300 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni di Commissariato militare sovramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e consti dell'effettuato deposito.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 29 agosto 1874.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario:* CIBO-OTTONE.

5169

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

N. 28 d'ordine.

### AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi si notifica che nel giorno 7 settembre p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà in quest'ufficio, via San Francesco da Paola, numero 7, piano 1°, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento generale di contabilità per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del panificio militare in questa città.

| Designazione dei magazzini | Frumento d'appaltarsi: Qualità del genere | Quantità quintali | Divise in lotti: Numero | di quintali caduno | TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE | SOMMA per cauzione di cadun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TORINO . . . . | Nostrale | 9000 | 90 | 100 | La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 45, in tre rate uguali ogni 15 giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario. | L. 300 |

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili presso la Direzione suddetta e presso le altre Direzioni di Commissariato Militare.

Il frumento da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, e di qualità eguale al campione esistente in questo ufficio.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, oppure con marche da bollo dello stesso valore, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Direzioni non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 29 agosto 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
*Il Capitano Commissario:* COSTA.

5188

### AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Un decreto del tribunale civile di Firenze, sezione promiscua, del dì 21 luglio 1874 ha ordinato all'uffizio del Debito Pubblico del Regno di svincolare la rendita nominativa tre per cento intestata per annue lire centocinquanta a favore di Fortunata del fu Ezechia Viterbo, vincolata per l'usufrutto a favore di Ester Pontecorboli vedova Viterbo, di che nel certificato di num. 22132 e del registro di posizione 97144, e per altre annue lire centocinquanta a favore di Rachele chiamata Adele fu Ezechia Viterbo, vincolata ancor questa per l'usufrutto alla stessa Pontecorboli vedova Viterbo e di che nel certificato di num. 22133 e del registro di posizione 97144, e di convertirla in altrettanta rendita al portatore attesa la morte delle due intestatarie e della usufruttuaria, e consegnare liberamente quella rendita convertita al portatore al signor Giuseppe Campagnano a ciò incaricato da tutti gli eredi di dette Fortunata Viterbo, Rachele o Adele Viterbo, Ester vedova Viterbo, quali eredi sono i signori Rosa Viterbo ne' Modigliani, Allegra Viterbo ne' Levi Valle per capi, e i figli della fu Ricca Viterbo ne' Boccara per stirpi che sono i signori Rachele Boccara ne' Lumbroso, Ester Boccara ne' Coen Solal, Gabbriello, Eugenio, Vittorio e Sara tutti fratelli e sorelle Boccara, del quale ordine di svincolamento di rendita e conversione della medesima al portatore si deduce a pubblica notizia ad ogni migliore fine ed effetto di chi potesse avervi interesse.

4634 Dott. GENES o BALLERINI proc.

### DICHIARAZIONE. 4662

(3ª *pubblicazione*)

La Regia Corte di appello in Bologna con decreto 28 luglio 1874 dichiara che la Leonilde Mezzetti fu Gio. Battista è unica erede testamentaria del defunto suo marito avv. Carlo Bertacchi, e che per conseguenza è succeduta ne' diritti che al medesimo di lei marito spettavano sul deposito residuato a lire 7800 esistente alla Cassa de' depositi e prestiti a favore Frati Filippo, di cui alla polizza n. 696, in data 8 aprile 1864; e ciò per gli effetti dell'art. 2 legge 11 agosto 1870, all. *D.*

Si deduce quanto sopra a pubblica notizia a termini dell'articolo 111 regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

### ORDINANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno che della complessiva annua rendita di lireottomilaseicentocinquantacinque consistente in quattro certificati intestati a Vincenzo Niutta fu Ilario Antonio, formi tre distinti certificati per annue lire duemilaottocentottantacinque caduno intestandoli in favore dei ricorrenti Ilario, Nicola e Francesco Niutta fu Vincenzo.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Giuseppe Pisani giudici, addì 28 maggio 1873. 4657

### DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Giuseppa Santoro fu Luigi, procuratrice di tutti gli aventi causa del fu Luigi Santoro fu Francesco, il tribunale civile di Napoli, nel dì 31 luglio 1874, ha così pronunziato:

" Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli i due certificati di rendita iscritta, cinque per cento, intestati a Luigi Santoro fu Francesco, uno di annue lire centocinque, sotto il n. 94854, e l'altro di annue lire venti, sotto il numero 94892, e tramuti la correlativa rendita in due cartelle al portatore una di annue lire cento, e l'altra di annue lire venticinque, consegnandole al mandatario Almerico Lentini. "

4659 AVV. ALMERICO LENTINI.

### N. 723. DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. Carizzoni D. Gaspare presidente, Pogliani D. Paolo e Pesce D. Vincenzo giudici,

(*Omessi*)

Dichiara:

1° Competère a Cesare e Savina fratello e sorella Villa rispettivamente la proprietà dei surriferiti due certificati di rendita di lire 10 cadauno, ed all'Orfanotrofio femminile di Milano la proprietà dell'altro certificato portante la rendita di lire 50, stati loro legati dalla suddetta Villa Rachele decessa in Milano l'11 agosto 1873;

2° Essere conseguentemente autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico:

*a)* A tramutare i suddescritti due certificati n. 62963, in data 18 febbraio 1870, e n. 38162, in data 13 marzo 1865, amendue della rendita di lire 10 cadauno ed intestati a Villa Rachele del fu Gaetano di Milano, a favore di Villa Cesare e Villa Savina fratello e sorella della titolare, domiciliati in Milano, in due cartelle di rendita al portatore da lire 10 loro spettanti in parti eguali;

*b)* A volturare l'altro certificato n. 31270, in data 3 ottobre 1863, della rendita di lire 50, intestato alla più volte sovraccennata Villa Rachele del fu Gaetano, al nome dell'Orfanotrofio della Stella, rappresentato dal Consiglio degli orfanatrofi e luoghi pii annessi di Milano.

Milano, 17 luglio 1874.

CARIZZONI presidente.
4613 BERNARDI vicecanc.

### AVVISO. 5152

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 3 agosto 1874 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare al portatore il certificato 5 per cento di annue lire 120 iscritto ai numeri 112032/236032, a favore del defunto Francesco Urbano fu Pietro, e consegnare le corrispondenti cartelle alla signora Luisa Urbano fu Francesco, destinando per le relative operazioni l'agente di cambio sig. Alberto Prisco.

### DICHIARAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del 25 agosto 1874 il tribunale civile e correzionale di Torino dichiarò che li due certificati nominativi intestati al signor Mastein Andrea fu Tommaso, domiciliato in Torino, l'uno col numero 43009, della rendita annua di lire 590, consolidato 5 per cento, in data Firenze 9 novembre 1871, e l'altro col num. 98312, della rendita annua di lire 400, in data Firenze 28 aprile 1873, pure consolidato 5 per cento, entrambi del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sono di esclusiva proprietà della Marianna Chianale fu Carlo, vedova di Bernardo Cross, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a procederne al relativo tramutamento a semplice richiesta di quest'ultima.

Torino, 27 agosto 1874.

5167 Notaio TORRETTA CARLO.

### DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in 1ª sezione, con deliberazione del 5 agosto 1874 dispose così: " Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli il certificato di rendita iscritta cinque per cento, di annue lire 1630, intestato sotto il numero 161909 al signor Amitrano Francesco fu Giuseppe, e della correlativa rendita per lire milleventi formi tre certificati, due di annue lire quattrocentodieci ciascuno, intestandoli per la proprietà ai figli minori nati e nascituri dai coniugi Paolo Centonze e Teresa Milano, sotto l'amministrazione del padre, e col dritto di accrescere fra loro, ed in usufrutto, uno a Rosa Milano fu Vincenzo e l'altro a Concetta Redelatti fu Giovanni, ed il terzo di annue lire dugento per la proprietà a favore dei medesimi minori nati e nascituri, con lo stesso vincolo, ed in usufrutto a Francesca d'Alessandro di Tito; e tramuti poi le rimanenti annue lire seicentodieci in cartelle al portatore, consegnandole per annue lire quattrocentodieci a Rosa Milano fu Vincenzo, e per annue lire dugento a Vincenzo Taccarino fu Gennaro. "

Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice ff. da presidente, Gaetano Rossi e Antonio Cafaro giudici, oggi, 5 agosto 1874 — Nicola Palumbo.

4854 GIUSEPPE RUSSO proc.

### INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari, sulla istanza di Campodonico Gio. Battista fu Gaetano, agricoltore, domiciliato e residente nella villa Campodonico, parrocchia di Maxena, comune di Chiavari, con provvedimento 20 giugno 1874 mandava assumersi informazioni sull'assenza di Gaetano, Pasquale ed Ambrogio fratelli Campodonico di Gio. Battista, già domiciliati nella suddetta villa di Campodonico, comune di Chiavari, delegando a tal fine il sig. pretore del mandamento di Chiavari.

Chiavari, addì 18 luglio 1874.

4388 A. B. D. CERRETI caus.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 5 settembre p. v. alle ore 11 a. m. avrà luogo in questa Direzione (via S. Romualdo, n. 243, 2° p°), avanti il signor reggente la Direzione, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista dei FORAGGI pel servizio dell'esercito nel territorio della provincia di Roma ed in base ai seguenti prezzi:

Avena . . . . . . . . . . L. 29 50 per ogni quintale
Fieno . . . . . . . . . . » 11 » id.
Paglia mangiativa . . . . . » 4 20 id.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre p. v. e terminare con tutto settembre 1875.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della provincia di Roma.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di L. 15,000 in valore reale, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira o con marche da bollo di ugual valore ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

Le carrube . . . . . . . . . L. 2 » per cadun miriagramma
La crusca . . . . . . . . . » 1 20 idem
La farina di segala . . . . . » 3 50 idem
La farina d'orzo . . . . . . » 2 75 idem
La segala in grana . . . . . » 18 » per ettolitro
L'orzo in grana . . . . . . . » 15 » idem
La paglia da lettiera . . . . » » » a prezzo della mercuriale

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato militare consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e non siano accompagnate dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio. Però le offerte dirette per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno proferire un solo ed eguale ribasso di un tanto per cento sui prezzi dei generi di cui può essere composta la razione foraggio, cioè del fieno, dell'avena e della paglia mangiativa.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà sui prezzi prestabiliti dei generi di foraggio offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

La facoltà alla nuova impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di mesi tre.

A modificazione del § 3 dei capitoli speciali dei foraggi, l'impresa non potrà distribuire fieno nuovo quantunque secco, stagionato e freddo avanti al primo del mese di luglio, ed il fieno nuovo che verrà distribuito dal 1° al 31 luglio dovrà essere maturo di 40 giorni di taglio.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque dalle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Roma, il 29 agosto 1874.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario:* TADOLINI.

5143

(1ª *pubblicazione*).

## BANCO INDUSTRIALE DI GENOVA

**Via San Luca, numero 1**

*Pubblicazione a termini degli articoli 161 e 163 del Codice di commercio.*

L'assemblea generale degli azionisti radunatasi in via straordinaria il giorno di martedì 25 agosto corrente, dopo udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio del primo semestre 1874 e sulla proposta di riduzione del capitale sociale, all'unanimità di voti ha deliberato:

1° Di approvare il bilancio consuntivo del semestre chiuso al 30 giugno 1874;

2° Di approvare la compra di n. 4100 azioni del Banco Industriale, fatta dal Consiglio di Amministrazione, il quale le cede alla Società al prezzo di costo, onde procedere all'ammortamento, insieme alle altre n. 900 azioni già possedute dalla Società;

3° Di ridurre il capitale sociale nominale da cinque milioni di lire italiane a tre milioni, rappresentato da n. 12,000 azioni, di cui lire 150 versate e lire 100 da versare, colla decorrenza degli interessi dal 1° luglio 1874.

La riduzione si farà mediante ammortizzazione alla pari, ossia annullamento di n. 5000 azioni possedute dalla Società, ed eguale annullamento di altre numero 3000 azioni che gli azionisti rinunziano a favore della Società, in ragione di una azione per ogni cinque da loro possedute;

4° Contemporaneamente alla rinunzia delle n. 3000 azioni saranno rimborsate alle rimanenti 12,000 azioni con sei decimi di versato, lire 2 50 caduna, a titolo di rimborso di capitale sulle azioni annullate;

5° Verrà redatto dal Consiglio d'Amministrazione appositamente a ciò delegato, col ministero di un pubblico notaro, processo verbale dell'annullamento di dette n. 8000 azioni coi relativi tagliandi semestrali (vaglia) dal n. 4 al n. 60, quale verbale sarà consegnato in atti del notaro stesso;

6° Di approvare le seguenti varianti all'attuale articolo 9 dello statuto così concepito:

Il capitale sociale è stabilito nella somma di cinque milioni di lire italiane, ed è diviso in ventimila azioni di lire italiane duecentocinquanta ciascuna; che viene sostituito dal seguente nuovo articolo 9:

« Il capitale sociale è stabilito nella somma di tre milioni di lire italiane ed è diviso in dodicimila azioni di lire italiane duecentocinquanta ciascuna;

7° Si dà infine facoltà al Consiglio d'Amministrazione di fare tutti gli atti necessari ed opportuni per addivenire alla riduzione del capitale sociale nel modo suespresso, e per ottenere l'autorizzazione governativa alle suindicate modificazioni dello statuto, e di accettare anche quelle variazioni che dal Governo del Re fossero suggerite e ravvisate utili alla Società.

Tanto si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti che di legge.

Genova, 28 agosto 1874.

Per l'Amministrazione
*Il Direttore:* PAUTASSI.

5138

(2ª *pubblicazione*).

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

### AVVISO.

Si rende noto ai signori azionisti della Ferrovia Torino-Susa, portatori dello stacco loro rilasciato in occasione del riscatto delle azioni, che l'ultimo dividendo per il 4° trimestre 1871, a saldo di ogni loro avere, è stato definitivamente fissato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza della Ferrovia anzidetta in L. 8 13.

Il relativo pagamento verrà eseguito, a cominciare dal 1° settembre p. v., dalla Cassa della Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Torino (Stazione di Porta Nuova) in valuta legale verso il ritiro del *coupon* sovraindicato.

Torino, li 27 agosto 1874.

LA DIREZIONE GENERALE.

5123

### DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 5 agosto 1874 ha ordinato che i due certificati di rendita iscritta in testa ad Accongiagioco Gabriele fu Antonio, l'uno di annue lire 1195, n° 212797, e l'altro di annue lire 5, n° 263648, siano annullati e formate cartelle al portatore da consegnarsi al sottoscritto.

4842 ANTONIO PUCA.

### AVVISO. 4868

(2ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 5 agosto 1874 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia che la rendita di lire 275 iscritta a favore del defunto Mazzola Carlo di Luigi e riportata nel certificato ai nn. 332310 e 149400, sia intestata a Bonaventura Mazzola fu Carlo.

### AVVISO. 4867

(2ª *pubblicazione*)

Berti Mansueto, negoziante residente in Bologna, per ogni effetto di ragione ed in adempimento alle disposizioni del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, per la Cassa depositi e prestiti rende pubblico e notorio che il R. tribunale di Forlì con suo decreto emanato in camera di consiglio il 10 giugno 1874 ha dichiarato che il medesimo Berti Mansueto del fu Giovanni Antonio, quale unico erede beneficiato di questo, è in diritto di ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze le quattro cartelle dell'annua rendita di lire 10 l'una, numeri 130197, 729215, 729216, 123073, come dalla polizza num. 941.

Forlì, 15 agosto 1874.

SAJANI avv. GIOVANNI per BERTI.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale del circondario di Torino con suo decreto delli 25 luglio 1874, sull'instanza del cav. Luigi Ferri fu commendatore Domenico, residente in Torino, ebbe ad autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare a favore delli cav. Luigi, cav. Gaetano e comm. Augusto fratelli Ferri fu comm. Domenico, residenti in Torino, il tramutamento dei certificati nominativi del consolidato 5 0/0 italiano iscritti al comm. Domenico Ferri fu Giovanni, ora deceduto, coi num. 16240 della rendita di lire 1250; 29947 della rendita di lire 510; e 83712 della rendita di lire 450, in questo modo, cioè:

1° Due cartelle di lire 500 caduna al portatore;

2° Tre cartelle di lire 200 caduna pure al portatore;

3° Una di lire 100 al portatore;

4° Una di lire 10 al portatore;

5° Ed una di lire 500 nominativa ed a favore del cav. Gaetano professore Ferri del fu comm. Domenico, domiciliato in Torino.

Torino, li 21 luglio 1874.

Pel tribunale: Il presidente Brizio — Periacioli vicecanc.

E per copia conforme ad uso inserzioni,

Torino, agosto 1874.

4676 Avv. BARBERIS, sost. GIRIO.

**Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.**

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.